

Gorla Maggiore

LA SETTIMANA AMMINISTRATIVA



Numerosi incontri tra amministratori e cittadini

PIANO REGOLATORE - RIUNIONE DI GIUNTA - ASSEMBLEA AL CINEMA AURORA - BIBLIOTECA - SCUOLA ELEMENTARE

Ancora una settimana di incontri tra gli esponenti della maggioranza consiliare ed il pubblico, su una serie di problemi che devono essere risolti in un futuro molto prossimo.

Anzitutto diamo una panoramica di questi incontri: martedì 14, i rappresentanti di Unita' Popolare hanno discusso sulla nomina dell'architetto che dovrà redigere il Piano Regolatore, sulla base dei dati forniti dagli architetti interpellati, di cui già abbiamo riportato i nominativi.

Si trattava più che altro di esaminare la proposta del PSI di affiancare ai professionisti prescelti un consulente tecnico di loro scelta, in modo che la redazione del piano non risulti espressione di un solo gruppo, ma rifletta una pluralità di componenti ideologiche.

REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA CIVICA

La necessità di una modifica all'attuale Regolamento nasce dall'esigenza di adeguarsi alle leggi regionali in materia. La legge 41 stabilisce che la Biblioteca non sia più un centro di distribuzione e raccolta libri soltanto, ma un centro di animazione culturale che svolga la sua attività sulla base della realtà sociale culturale e ambientale del paese.

Non è questo un discorso nuovissimo, in quanto già all'inizio della sua attività la Biblioteca Civica era sorta

Art. 4 - La Biblioteca Civica è posta sotto l'egida giuridica della Amministrazione Comunale. Ad essa è proposto un Consiglio Direttivo composto da nove membri, di cui uno di diritto nella persona dell'Assessore alla Pubblica Istruzione, uno di diritto nella persona di un membro del Consiglio Comunale, un membro nominato dal Consiglio Comunale e scelto tra la cittadinanza e sei membri nominati dall'Assemblea dei cittadini e scelti fra i cittadini che oltre ad essere distinti per cultura letteraria, artistica, scientifica, professionale ed altre benemerite, siano appartenenti a diverse categorie sociali.

Art. 6 - Il Consiglio Direttivo dura in carica quattro anni.

Circa le modalità di elezione:
- Il diritto di voto è riservato a tutti i cittadini residenti a Gorla Maggiore, che alla data delle elezioni abbiano compiuto i 18 anni di età.

- Ogni elettore ha la facoltà di dare il proprio voto di preferenza ad un massimo di sei candidati scelti o fra i componenti della lista o fra cittadini non compresi nella lista, purché abbiano i seguenti requisiti: a) Età minima alla data delle elezioni di anni 18 compiuti; b) Residenza a Gorla Maggiore; c) Licenza Elementare; d) Disponibilità personale ad una reale collaborazione in seno al Comitato Direttivo.

- Non sono eleggibili tutti i cittadini che oltre ad essere mancanti di un solo requisito di cui all'art. precedente, rivestono cariche amministrative comunali e i dipendenti del Comune.

Nel nuovo Regolamento del Consiglio Direttivo... non compare più la figura sponsorabile della conservatore del Bibliotecario-Direttore, zione del patrimonio bibliografico, grafico e delle attrezzature «con funzioni di Segretario della Biblioteca e del suo

L'accordo di massima raggiunto sarebbe stato poi portato nella riunione di Giunta di giovedì 16, quando l'argomento sarebbe stato ripreso.

Merccoledì 15 nel salone del Cinema Aurora si è tenuta una Assemblea su tre punti fondamentali.

1) Nuovo Regolamento della Biblioteca Civica.
2) Proposte sulla gestione pubblica del Cinema Aurora.

3) Tennis Country Club.

Infine, ieri sera, venerdì 17 si è svolto nell'aula consiliare un incontro tra gli Amministratori e i rappresentanti della Scuola Elementare, incontro richiesto da questi ultimi e di cui riferiremo la prossima settimana.

Ora, vogliamo riferirci all'Assemblea di mercoledì, alla quale hanno partecipato circa 35-40 persone, ma va detto che la sera non era tra le più animate dell'intervento del pubblico, troppo sensibile alla partita di calcio trasmessa in TV.

Comunque se gli intervenuti non erano moltissimi, la qualità dei loro interventi in linea di massima aveva una certa informazione sui problemi e uno sforzo per approfondire la conoscenza e arrivare quindi a una risoluzione.

con queste intenzioni, di diventare cioè un centro di animazione culturale del paese, ma ora si vorrebbero impostare delle linee programmatiche che permettessero una vera e propria concretizzazione di queste aspirazioni, attraverso la collaborazione di quei gruppi di giovani che si dicono sensibili ai problemi sociali e culturali del paese.

Diamo ora uno sguardo alle modifiche portate, su richiesta dell'attuale Consiglio Direttivo della Biblioteca.

Art. 6 - Organo direttivo della biblioteca è la Commissione che dura in carica tre anni ed è composta come segue:

- assessore alla P.I.

- un rappresentante per ciascuno dei tre partiti presenti nel consiglio comunale, proposto dai partiti stessi

- un rappresentante dei sindacati confederati proposto da essi

- un rappresentante dei ogni consiglio scolastico (compreso l'asilo)

- sette persone elette dalla popolazione.

L'elezione dei membri avviene mediante presentazione dei candidati, ciascuno da parte di almeno dieci elettori; ogni elettore può firmare la presentazione di un solo candidato; i candidati formano una lista che sarà sottoposta a votazione; ogni votante potrà esprimere un massimo di cinque preferenze; risultano eletti i sette nomi che hanno ottenuto più preferenze.

Condizioni per essere candidati e elettori sono: essere cittadini gorlesi residenti in comune e avere compiuto il sedicesimo anno di età.

regolare funzionamento».

Ora, è la Commissione che «organizza il lavoro di lettura e prestito; cura il rifornimento dei libri, riviste e la catalogazione e schedatura; redige entro la fine di giugno di ogni anno il bilancio preventivo ed entro lo stesso termine fa una relazione completa da trasmettere al Consiglio Comunale ed alla Sopran-

tendenza bibliografica regionale. (...)», mentre la «responsabilità dell'andamento generale della biblioteca è assunta dal presidente».

Nel nuovo regolamento vengono poi definiti i compiti del «bibliotecario», sul quale tanto si è discusso, senza giungere finora ad una precisa definizione di incarico.

A cura di
MARILENA GORACCI

Gestione pubblica del Cinema Aurora

Città abbiamo reso noto il comunicato della sezione del Pci locale in merito.

Nel corso della assemblea è stato spiegato il significato della «gestione pubblica» del salone, al fine di: «Mettere a disposizione un'attrezzatura da usare per una vasta gamma di attività. - Partecipazione: per attuare un qualsiasi programma occorre superare il concetto che esista una autorità che dispone le cose ed un pubblico che le consuma,

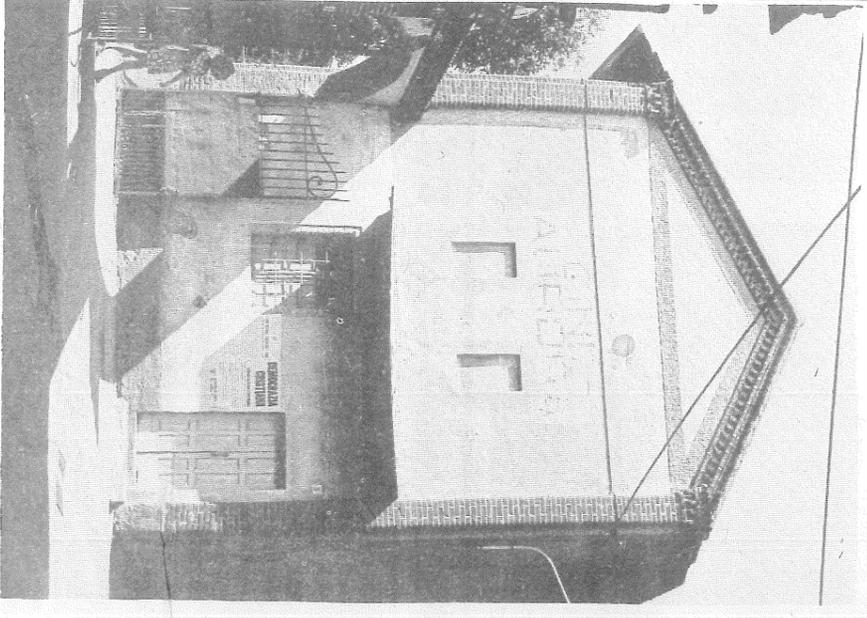
ben si arrivare a fare in modo che il pubblico reazioni quelle attività di cui vuole fruire.

Questo significa che:

a) ci siano gruppi a carattere culturale e sociale, con chiare linee di azione disposti a lavorare;

b) si abbia presente la realtà del paese, le sue componenti, i suoi limiti e si propongano iniziative in rapporto ad essa;

c) si attui una stretta collaborazione con altri centri pubblici di cultura e di ricreazione (società sportive),



TENNIS COUNTRY CLUB

La nuova amministrazione annulla la licenza edilizia

Si è trattato di informare la popolazione sull'annullamento di una licenza edilizia effettuato dalla nuova amministrazione, licenza rilasciata dalla precedente amministrazione in favore della «S.A.S. Tennis Country Club di Porzio Carlo e Scarella Marco con sede in Milano - via G. Modena 3/a», per la costruzione di un complesso sportivo e recinzione, da eseguirsi nel Comune di Gorla Maggiore in via Belvedere. Il primo giugno scorso, quindi pochi giorni prima dello scadere del suo mandato.

Questa società milanese aveva acquistato un'area di terreno nel Comune di Gorla Maggiore, per costruirvi sei campi da tennis ed una palazzina per il custode, fornita di locali per sauna ed altro, ed eventualmente dietro richiesta, anche una piscina. Dietro parere favorevole espresso dalla Commissione Edilizia in data 27 maggio 1975, «su progetto pervenuto al Comune in pari data», veniva rilasciata la licenza edilizia.

Ora, questa licenza appare in contrasto con la densità fondiaria consentita - come risulta dalla delibera con cui si annulla la licenza dove leggiamo «è stata rilasciata in violazione del contenuto del 2° comma lett. c) dell'art. 49 della legge regionale 15.4.75 in forza della quale fuori dal perimetro del centro edificato edificato ai sensi dell'art. 18

della legge 22.10.1971 n. 865, non è consentita l'autorizzazione di costruzioni residenziali o destinate ad uffici per densità fondiaria superiori a 0,03 mc/mq e di costruzioni destinate ad attività produttive con indici di copertura fondiaria superiore a 1/10». L'annullamento della licenza è stato successivo ad un sopralluogo effettuato dal Tecnico Comunale in data 2.9.75, dal quale non risulta che i lavori siano iniziati e dopo parere favorevole espresso dalla Commissione Edilizia nella seduta del 10.9.75.

L'annullamento della licenza non ha tuttavia trovato i rapporti tra l'Amministrazione comunale e la società interessata alla costruzione del grosso complesso sportivo; infatti basterebbe un acquisto ulteriore di terreno tale da soddisfare la densità fondiaria consentita o il trasferimento della costruzione in altra area, sempre nel Comune, per garantire la costruzione.

In questo senso, continuano le trattative, al fine di ottenere condizioni più vantaggiose per la cittadinanza, che deve essere il massimo fruitore dell'iniziativa, affinché essa sia valida.

Oggi non si concepisce più lo sport solo come spettacolo, o come manifestazione di élite; esso ha un senso sociale profondo, in nome del quale si deve fare in modo che i nuovi impianti siano accessibili a tutti.